



Diocesi di Cassano all'Jonio

Caritas Diocesana

AVVENTO DI CARITÀ

“I poveri di ogni condizione e ogni latitudine ci evangelizzano, perché permettono di riscoprire in modo sempre nuovo i tratti più genuini del volto del Padre.” (Papa Francesco, Messaggio V GMP)

L'Avvento di Carità 2021, come negli ultimi anni, è in continuità con la V Giornata mondiale dei Poveri indetta da Papa Francesco, «I poveri li avete sempre con voi» (Mc 14,7), e rientra nell'anno del 50° di fondazione di Caritas Italiana.

Apriamo in questo tempo di attesa una riflessione sull'impegno concreto che siamo chiamati ad esprimere nella nostra quotidianità. Un impegno che ci chiede di non aspettare ma di metterci in azione e in sinodalità. Come sottolinea Papa Francesco, nel suo messaggio per la V GMP, «Non possiamo attendere che i poveri bussino alla nostra porta, è urgente che li raggiungiamo nelle loro case, negli ospedali e nelle residenze di assistenza, per le strade e negli angoli bui dove a volte si nascondono, nei centri di rifugio e di accoglienza... È importante capire come si sentono, cosa provano e quali desideri hanno nel cuore. [...] I poveri sono in mezzo a noi. Come sarebbe evangelico se potessimo dire con tutta verità: anche noi siamo poveri, perché solo così riusciremmo a riconoscerli realmente e farli diventare parte della nostra vita e strumento di salvezza.»

In questo tempo di attesa e di conversione poniamo l'attenzione anche sulle tre vie che il nostro Papa ha donato ai membri delle Caritas in occasione del 50° di Caritas Italiana:

- ✓ **LA VIA DEGLI ULTIMI:** «È da loro che si parte, dai più fragili e indifesi. Da loro. Se non si parte da loro, non si capisce nulla. [...] La carità è la misericordia che va in cerca dei più deboli, che si spinge fino alle frontiere più difficili per liberare le persone dalle schiavitù che le opprimono e renderle protagoniste della propria vita. [...] Sono i poveri che mettono il dito nella piaga delle nostre contraddizioni e inquietano la nostra coscienza in modo salutare, invitandoci al cambiamento. E quando il nostro cuore, la nostra coscienza, guardando il povero, i poveri, non si inquieta, fermatevi..., dovremmo fermarci: qualcosa non funziona.»

- ✓ **LA VIA DEL VANGELO:** «Mi riferisco allo stile da avere, che è uno solo, quello appunto del Vangelo. È lo stile dell'amore umile, concreto ma non appariscente, che si propone ma non si impone. È lo stile dell'amore gratuito, che non cerca ricompense. È lo stile della disponibilità e del servizio, a imitazione di Gesù che si è fatto nostro servo. È lo stile descritto da San Paolo, quando dice che la carità «tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta» (1 Cor 13,7). [...] Tutto. La carità è inclusiva, non si occupa solo dell'aspetto materiale e nemmeno solo di quello spirituale. La salvezza di Gesù abbraccia l'uomo intero. Abbiamo bisogno di una carità dedicata allo sviluppo integrale della persona: una carità spirituale, materiale, intellettuale.»
- ✓ **LA VIA DELLA CREATIVITÀ:** «Non lasciatevi scoraggiare di fronte ai numeri crescenti di nuovi poveri e di nuove povertà. Ce ne sono tante e crescono! Continuate a coltivare *sogni di fraternità* e ad essere segni di speranza. Contro il virus del pessimismo, immunizzatevi condividendo la gioia di essere una grande famiglia. In questa atmosfera fraterna lo Spirito Santo, che è creatore e creativo, e anche poeta, suggerirà idee nuove, adatte ai tempi che viviamo.»

Dunque due moniti importanti quelli di Papa Francesco, moniti particolarmente adatti al tempo di Avvento e Natale, tempo di silenzio e di attesa, di attenzione a Colui che viene.

Proposte per le nostre comunità parrocchiali:

⇒ Alle comunità parrocchiali chiediamo di organizzare l'iniziativa del **CESTO DI FRATERNITÀ**, dove far confluire una colletta da svolgersi nel Tempo di Avvento, coinvolgendo tutti i bambini e i ragazzi che seguono il percorso di iniziazione cristiana, gli adolescenti, i giovani, le famiglie e gli adulti.

Una raccolta di:

- **alimenti a lunga conservazione** (*alimenti per l'infanzia, riso, pasta, olio d'oliva, tonno e carne in scatola, legumi, sughi e pelati, latte a lunga conservazione, caffè, succhi di frutta, farina, zucchero, biscotti*)
- **prodotti per l'igiene personale e della casa** (*pannolini per bambini, fazzoletti, salviettine per bambini, saponi vari per l'igiene personale, detersivi per la pulizia della casa e della biancheria*)
- **materiale didattico per minori in stato di bisogno** (*astucci, zaini, quaderni, pennarelli, pastelli, matite e penne, forbici, gomme, correttori, evidenziatori, temperamatite, risme di carta, materiale tecnico, testi scolastici e altri materiali didattici*)

La raccolta è da consegnare ai bisognosi, per tramite del parroco, della Caritas parrocchiale e dei volontari della parrocchia, entro il giorno di Natale. Però sarebbe auspicabile che la raccolta dei generi di prima necessità e del materiale didattico continuasse anche oltre il tempo di Avvento e di Natale, diventando un appuntamento fisso a cadenza mensile.

- ⇒ Inoltre, suggeriamo alle Caritas parrocchiali, in accordo con il parroco, di vivere questo tempo come un'opportunità per **scorgere, nel proprio territorio, la presenza di fratelli poveri, troppo spesso privati di una nostra concreta e reale attenzione**: adolescenti vittime di bullismo, giovani che stentano a vivere, anziani soli, nuclei familiari "sofferenti" a causa di problematiche particolari (es. detenzione di uno dei coniugi, lunghe malattie di uno dei membri della famiglia) e sottoporre al discernimento dell'intera comunità, in **sinodalità**, quali modalità avviare per essere prossimi a queste persone particolarmente fragili.
- ⇒ Chiediamo di promuovere la campagna "**nessuno mangia da solo**" incoraggiando le famiglie ad individuare una famiglia in difficoltà, un povero, un ammalato, una persona sola o emarginata, e **di consumare almeno un pasto insieme**. Non si tratta di raggiungere il più alto numero di persone ma di avviare processi di uscita, di **costruzione di relazioni, di sinodalità**.
- ⇒ Infine, consigliamo di far scrivere a un/una sopravvissuto/a al Covid-19 una riflessione sul significato della sua sofferenza e pubblicarla sui canali parrocchiali oppure farla testimoniare in presenza in un momento di formazione della comunità, in particolare in un incontro con gli adolescenti e i giovani.

Vi salutiamo, condividendo altre parole di Papa Francesco tratte dal suo messaggio per la V Giornata Mondiale dei Poveri: «*Si sa che un gesto di beneficenza presuppone un benefattore e un beneficiato, mentre la condivisione genera fratellanza. L'elemosina è occasionale; la condivisione invece è duratura. La prima rischia di gratificare chi la compie e di umiliare chi la riceve; la seconda rafforza la solidarietà e pone le premesse necessarie per raggiungere la giustizia. Insomma, i credenti, quando vogliono vedere di persona Gesù e toccarlo con mano, sanno dove rivolgersi: i poveri sono sacramento di Cristo, rappresentano la sua persona e rinviano a Lui*».

Buon cammino di Avvento!